



Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui

www.discontinuivvf.it

Tutti vogliono bene ai vigili del fuoco?.... I politici meno!

L'organico dei Vigili del Fuoco Italiani è ai minimi termini, eppure nel "pacchetto anticrisi" non passano alcuni provvedimenti indispensabili per ridare un minimo di respiro al Corpo Nazionale messo a durissima prova dai tragici eventi di questi ultimi mesi.

Circa 3000 vigili del fuoco precari, si vedono di fatto preclusa nel medio termine ogni speranza di assunzione, considerando l'aggravante che allo stato attuale sono oltre 3500 le unità mancanti riconosciute dallo stesso Ministero dell'Interno.

Nonostante tutto si continuano ad operare tagli sul personale "ingabbiato" in un recupero del turn-over del solo 10 %, di questo passo, oltre alle ronde anti-crimine, i cittadini dovranno organizzarsi in ronde anti-incendio fai da te!

Infatti, a fronte delle promesse fatte sul "risanamento dell'organico" dopo questi tragici eventi, nel ddl "Anticrisi" sono stati previsti solamente 500 misere unità in due anni, e soli 8 milioni di Euro per sostituire i mezzi vetusti di 30 anni fa!

Se si pensa che questa sia una soluzione, ovviamente, lo sbaglio è grosso ed evidente: l'inserimento di un numero così esiguo di personale in servizio permanente equivale a circa 5 unità per Provincia che, divisi nei 4 turni, equivalgono a circa UNA unità operativa in tutta Italia! Una miseria, nonostante alcune sigle sindacali plaudono l'operato di questo governo, millantando il raggiungimento di risultati apprezzabili!

Non è bastato il disastroso sisma che ha devastato la regione Abruzzo, non è bastato il tremendo incidente ferroviario che ha colpito la città di Viareggio, non bastano i continui roghi sparsi per le nostre regioni italiane, quante vite umane dovremo ancora perdere affinché i Vigili del Fuoco possano avere un minimo di concreta considerazione? Faremo tranquillamente a meno degli elogi per avere qualche uomo e mezzo in più. Questa non è ne retorica ne demagogia, è la pura dolorosa verità!

Il Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, forse preso dall'emozione relativa al terremoto in Abruzzo, aveva annunciato 1200 vigili del fuoco in più entro quest'anno (question time del 29 Aprile 2009). Con stupore, veniamo a conoscenza che saranno solo 500 le nuove unità per il prossimo biennio, e non di certo attraverso la stabilizzazione del personale precario, che continuerà ad essere impiegato per fronteggiare le emergenze, ma attraverso le solite assunzioni dalle graduatorie, tra l'altro già scadute e prontamente prorogate alla chetichella, degli ormai famosi concorsi per ex ausiliari congedati nel 2004 e 2005, solo quelli però, perché gli altri ex ausiliari non hanno mai beneficiato di questi riservatissimi concorsi. E non è tutto, perché a tal proposito non viene nemmeno menzionata l'esistenza della graduatoria del personale da stabilizzare:

Coordinamento Vigili del Fuoco Discontinui

decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali

art. 23 proroga dei termini:

..omississ..

“autorizzata, inoltre, la proroga delle graduatorie di merito dei concorsi per titoli ed esami riservati ai vigili volontari ausiliari collocati in congedo negli anni 2004 e 2005 e del concorso pubblico per esami a 28 posti di direttore antincendi ...omissis.. In concreto, vi è il rischio, una volta superato tale termine, di non avere più graduatorie a cui attingere ed è pertanto necessario evitare, nell’ottica di un maggior risparmio, di ricorrere a nuove procedure concorsuali.”

“..in un ottica di maggior risparmio” si potrebbe appunto procedere alla stabilizzazione del personale precario il quale è già formato, equipaggiato e di pronto impiego!

Di nuove procedure concorsuali non crediamo se ne possa proprio parlare visto che ci sono voluti dieci anni per bandire un nuovo concorso pubblico da 814 posti e che ad oggi è solo agli stadi iniziali del suo iter. Ribadiamo quindi che un indispensabile risanamento dell’organico in tempi brevi non può che avvenire solo ed esclusivamente tramite la stabilizzazione di tutto il personale precario facente parte la graduatoria approvata ai sensi dell’articolo 1, commi 519 e 526, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero, delle procedure di stabilizzazione.

Con pochi corsi anche di durata ridotta rispetto all'ordinario, il Corpo Nazionale potrebbe celermente assorbire almeno 3000 unità dalla stabilizzazione del personale precario a cui è stato riconosciuto dalla Legge 296/2006 il diritto ad un contratto a tempo indeterminato.

Non dimenticando che l'assunzione e formazione di queste unità avrebbe in ogni caso dei costi di gran lunga inferiori a quelli necessari all’assunzione di personale esterno.

Dopo anni di sacrifici, di lavoro, di soccorso e d'impegno al pari del personale professionista, i precari dei Vigili del Fuoco si vedono "usati e gettati" come spazzatura e forse, a loro avviso, sfruttata al punto tale da sembrare vetusta e non più utilizzabile.

Da tutto ciò è facile comprendere come i Vigili del Fuoco avvertano una profonda delusione causata da una politica fatta di annunci e di proclami, di molte promesse, ma di altrettanti dietro front... un esecutivo che continua a rinviare le riforme sostanziali di cui un moderno Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco necessita per un allineamento agli standard europei.

La nostra Associazione non si arrende e continuerà nelle sue azioni di protesta cercando di coinvolgere tutti coloro che credono nell’importanza dei Vigili del Fuoco affinché delle soluzioni vere siano poste in essere prima che altre tragedie possano affliggere il nostro Paese.

Per la Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco:
Matteo Zoppi

Coordinamento Vigili del Fuoco Discontinui